

Principi contabili nazionali e internazionali da reinterpretare per effetto del Covid

Salvatore Mattia - Valente Associati GEB Partners/Crowe Valente

Quali sono le principali novità che hanno interessato i principi contabili nazionali e internazionali che, in considerazione della diffusione della pandemia da Covid-19, richiedono di essere reinterpretati? Il XXII Forum Bilancio, organizzato da Wolters Kluwer in collaborazione con ANDAF, è stato l'occasione per approfondire le tematiche afferenti l'impairment test, la contabilizzazione in bilancio dei canoni di leasing, la continuità aziendale e le società benefit.

Il **Forum Bilancio** costituisce, da sempre, occasione per i professionisti di confrontarsi in merito a tematiche di stretta attualità.

Nel corso della XII edizione del Forum, il Presidente ANDAF [Roberto Mannozi](#) e il Vice Presidente ANDAF [Carmine Scoglio](#) hanno evidenziato l'**impatto del Covid-19** sulla **redazione del bilancio d'esercizio 2020**, con specifico riferimento a impairment test, OIC e IFRS, aspetti contabili in merito alle moratorie e rinegoziazioni di debiti con particolare riferimento ai contratti di leasing stipulati dalle aziende, provvedimenti emergenziali e impatto sulla continuità aziendale.

In merito agli interventi OIC in ambito nazionale, è stato evidenziato che i primi interventi hanno riguardato il Documento Interpretativo 6 relativo alla **continuità aziendale**, nonché la comunicazione dell'OIC del maggio 2020 sull'**impairment**. Una delle **prossime comunicazioni dell'OIC** riguarderà il bonus fiscale e chiarirà se lo stesso dovrà essere considerato (e, conseguentemente, contabilizzato) come contributo in conto esercizio o come detrazione d'imposta.

Con riferimento al tema dell'**impairment test sulle immobilizzazioni**, è consigliato che i nuovi business plan tengano conto dei possibili effetti della crisi causata dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nuovi Principi di attestazione dei piani di risanamento

Degli effetti della pandemia si è tenuto conto anche con riferimento ai nuovi "**Principi di attestazione dei piani di risanamento**" approvati dal CNDCEC il 16 dicembre 2020. Le innovazioni hanno riguardato, in via esemplificativa, i temi dell'indipendenza e del compenso dell'attestatore, la definizione del perimetro delle verifiche, delle successive modifiche del piano e delle attività di monitoraggio dello stesso. Particolare attenzione è dedicata al tema del ricorso alla **transazione fiscale ex art. 182-ter** della legge fallimentare.

In considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria e della crisi economica causata dalla pandemia Covid-19, i nuovi Principi di attestazione propongono taluni **suggerimenti di ausilio** alla fattibilità del Piano di risanamento, come, tra gli altri, la possibilità di prevedere un lasso temporale anche superiore ai cinque anni, a condizione che sia adeguatamente motivato dal debitore e ritenuto giustificato dall'attestatore.

Contratti di leasing

Proprio a causa dell'emergenza sanitaria, numerose imprese hanno dovuto interrompere o ridurre la propria attività. La rappresentazione degli effetti della pandemia sul bilancio è differente a seconda che lo stesso sia redatto seguendo i principi contabili internazionali IFRS ovvero italiani secondo OIC. Con riferimento ai contratti di leasing, è stato evidenziato che, con riguardo ai **bilanci** redatti secondo i **principi OIC**, il **metodo patrimoniale** è quello ritenuto **più idoneo** dalla prassi a rispecchiare il contributo del bene sottostante all'attività aziendale. Tale metodo ha ad oggetto la rimodulazione dei canoni di leasing imputati a conto economico, con conseguente rideterminazione da parte dell'impresa dei costi di competenza dell'esercizio. È sempre utile per il redattore di bilancio verificare se la rinegoziazione o moratoria generi una modifica sostanziale in termini di finanziamento.

La corretta compilazione della **nota integrativa** costituisce strumento utile mediante il quale illustrare le scelte aziendali da un punto di vista sia economico che finanziario, anche in virtù di una prospettiva futura.

Continuità aziendale

Numerosi sono gli interventi sul tema della continuità aziendale, declinato dall'art. 2423-*bis*, comma 1, n. 1), c.c., a mente del quale "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". Nel corso del Forum, è stato evidenziato come l'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, abbia, di fatto, autorizzato la **disapplicazione del postulato della continuità aziendale**. Infatti, se sussistente alla data del 23 febbraio 2020, la continuità aziendale può essere considerata altresì sussistente alla chiusura del bilancio 2020.

Sostenibilità, società benefit e B-Corp

La sostenibilità è uno dei temi di stretta attualità, in quanto rientrante nell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta, nel settembre 2015, dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Al fine di attuare tali misure, nel 2016 l'Italia ha introdotto la disciplina delle **società benefit**, le quali, oltre allo scopo di conseguire utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti ed associazioni ed altri stakeholders.

Le società benefit sono tenute a rendicontare ogni anno gli effetti della propria attività attraverso una **Relazione di Impatto** da allegare al bilancio. Con l'obiettivo di incentivare le società benefit, il decreto Rilancio n. 34/2020 ha previsto **tax credits**, l'utilizzo in compensazione di crediti per l'esercizio in corso, l'istituzione di fondi specifici.

Per quanto concerne le società B-Corp, perseguono anch'esse l'obiettivo di un beneficio sociale. Tali società si caratterizzano per il possesso di una specifica certificazione, definita "B-Corp" e rilasciata alle aziende da B-Lab, un ente non-profit internazionale. Al fine di ottenere e mantenere la **certificazione**, le aziende devono raggiungere un punteggio minimo all'interno di un questionario di analisi delle proprie **performance** sia **ambientali** che **sociali**. È necessario, inoltre, inserire nello statuto l'impegno verso gli stakeholder, ad esempio adottando lo status giuridico di "Benefit Corporation".